



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-08-2020 (punto N 58)**

Delibera N 1130 del 03-08-2020

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI*

*Estensore SARA MADRIGALI*

*Oggetto*

Approvazione "Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali sociosanitarie nel graduale superamento dell'emergenza COVID-19".

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	CRISTINA GRIECO	MONICA BARNI

*Assenti*

FEDERICA FRATONI	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI
------------------	----------------	-------------------

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Linee di indirizzo

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE



## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e in particolare gli artt. 21 e 62;

Richiamato il DPGR del 9 gennaio 2018, n. 2/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41;

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto inoltre della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 che proroga fino al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato il DPCM 8 marzo 2020 *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale* e in particolare l'art. 2 comma q secondo cui “l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA) e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione”;

Vista la circolare ministeriale n. 7865 del 25 marzo 2020 con oggetto “Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19”;

Visto il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 *Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19* convertito in legge con la legge di conversione 22 maggio 2020, n. 35, che dispone la limitazione dell'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, nonché agli istituti penitenziari ed istituti penitenziari per minorenni;

Tenuto conto del Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie;

Vista l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 665 del 22 aprile 2020 *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*;

Considerato il DPCM 11 giugno 2020 *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19* e in particolare l'art. 1 comma bb secondo cui “l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione”;

Considerato il DPCM 14 luglio 2020 *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*, che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, proroga le misure di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2020 sino al 31 luglio 2020;

Considerato che le strutture residenziali sociosanitarie dedicate ad anziani e disabili presentano delle caratteristiche che richiedono una specifica attenzione nelle strategie di sanità pubblica finalizzate al contenimento della diffusione di SARS-CoV-2 in tali contesti di vita e che nello scenario epidemiologico attuale, è necessaria la massima attenzione nei confronti di tali gruppi di popolazione particolarmente fragile nell'ambito delle strategie regionali di prevenzione e controllo dell'epidemia;

Considerati da un lato l'andamento attuale dell'epidemia e la graduale riapertura delle attività produttive della "fase 2" con il connesso tendenziale allentamento del distanziamento sociale, e dall'altro l'elevato fabbisogno assistenziale delle categorie più fragili, si ritiene di fornire le indicazioni contenute nel documento "Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali sociosanitarie nel graduale superamento dell'emergenza COVID-19" di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di permettere alle strutture residenziali di garantire il servizio di assistenza con la massima sicurezza e nel rispetto delle disposizioni per il contenimento dell'epidemia in atto, riducendo il rischio di infezione da SARSCoV-2 negli ospiti e negli operatori;

Stabilito che le indicazioni e le disposizioni contenute nel documento di cui all'Allegato A alla presente deliberazione sono state elaborate per definire linee di indirizzo omogenee su tutto il territorio regionale finalizzate a garantire un graduale ritorno alla gestione ordinaria delle attività presso le strutture residenziali sociosanitarie e allo stesso tempo assicurare l'osservanza delle misure per la prevenzione del contagio da COVID-19;

Precisato che in qualsiasi momento il documento di cui all'Allegato A alla presente deliberazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione alle conoscenze sulle modalità di contagio e sull'evoluzione della pandemia, o anche a seguito di nuove e diverse disposizioni nazionali e regionali;

a voti unanimi

## DELIBERA

1. di precisare che le strutture residenziali sociosanitarie dedicate ad anziani e disabili presentano delle caratteristiche che richiedono una specifica attenzione nelle strategie di sanità pubblica finalizzate al contenimento della diffusione di SARS-CoV-2 in tali contesti di vita e che nello scenario epidemiologico attuale, è necessaria la massima attenzione nei confronti di tali gruppi di popolazione particolarmente fragile nell'ambito delle strategie regionali di prevenzione e controllo dell'epidemia;

2. di fornire le indicazioni contenute nel documento "Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali sociosanitarie nel graduale superamento dell'emergenza COVID-19" di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di permettere alle strutture residenziali di garantire il servizio di assistenza con la massima sicurezza e nel rispetto delle disposizioni per il contenimento dell'epidemia in atto, riducendo il rischio di infezione da SARSCoV-2 negli ospiti e negli operatori, considerati da un lato

l'andamento attuale dell'epidemia e la graduale riapertura delle attività produttive della "fase 2" con il connesso tendenziale allentamento del distanziamento sociale, e dall'altro l'elevato fabbisogno assistenziale delle categorie più fragili;

3.di stabilire che le indicazioni e le disposizioni contenute nel documento di cui all'Allegato A alla presente deliberazione sono state elaborate per definire linee di indirizzo omogenee su tutto il territorio regionale finalizzate a garantire un graduale ritorno alla gestione ordinaria delle attività presso le strutture residenziali sociosanitarie e allo stesso tempo assicurare l'osservanza delle misure per la prevenzione del contagio da COVID-19;

4.di precisare che in qualsiasi momento il documento cui all'Allegato A alla presente deliberazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione alle conoscenze sulle modalità di contagio e sull'evoluzione della pandemia, o anche a seguito di nuove e diverse disposizioni nazionali e regionali;

5.di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati dagli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile

BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore

CARLO RINALDO TOMASSINI